

VareseNews

Malattie vascolari: anche Varese tra i centri d'eccellenza

Pubblicato: Lunedì 17 Ottobre 2005

Varese sarà al centro dell'attenzione della comunità scientifica internazionale. I prossimi **21 e 22 ottobre**, infatti, presso il **Dipartimento di Biologia strutturale e funzionale dell'Università dell'Insubria** si svolgerà il convegno internazionale "**Insubria Vascular update**". Sono attesi i migliori esperti italiani, europei e statunitensi per fare il punto della situazione sia riguardo alle tecniche sia circa gli sviluppi in campo scientifico.

"Per Varese è un appuntamento importante – sottolinea con enfasi il **dottor Patrizio Castelli, direttore della Scuola di Specialità in chirurgia vascolare** – perché è il riconoscimento ufficiale del livello qualitativo raggiunto. Inoltre è un'occasione per la popolazione di questo territorio di conoscere una realtà spesso trascurata che, viceversa, rappresenta una vera ricchezza".

Le **malattie vascolari, quelle per intenderci che colpiscono vene e arterie**, sono tra le principali cause di mortalità. Molto spesso, però, si ignora o non si riflette a sufficienza sui disagi e sui costi sociali che derivano da queste patologie: "A volte si lanciano campagne di sensibilizzazioni su malattie di gran lunga meno diffuse sul territorio, anche se magari più devastanti – riflette il dottor Castelli – Sui problemi vascolari non c'è sufficiente consapevolezza: ecco perché noi ci teniamo a far conoscere al territorio il livello raggiunto dallo staff medico e chirurgico che opera all'ospedale di Circolo". La malattia vascolare è nella maggior parte dei casi una **malattia cronica** che colpisce le **persone sopra i 60 anni** e che spesso si manifesta con un improvviso peggioramento: "Il nostro gruppo è attrezzato per gestire le emergenze 24 ore su 24 ed è in grado di utilizzare e combinare molteplici tecniche chirurgiche".

Rispetto a qualche decennio fa, anche le procedure sono migliorate innalzando la "praticabilità" su soggetti in condizioni cliniche un tempo reputate pericolose. **Quattrocento sono gli interventi** che vengono eseguiti in un anno e di questi almeno il **30% viene fatto in emergenza**.

Per Patrizio Castelli, il meeting internazionale avrebbe anche un ulteriore scopo: dimostrare la propria credibilità per trovare sostenitori e finanziatori **dell'attività di ricerca** ormai fondamentale: "Il contributo di associazioni, istituzioni e mecenati potrà sostenere studi importanti: come la diagnosi precoce degli aneurismi e della malattie cerebrovascolari alla base degli ictus".

Al di là dell'appuntamento, qualitativamente di alto livello, ciò che preme sottolineare è il valore di iniziative simili che ricevono attestazioni internazionali ma che dovrebbero suscitare apprezzamento e sostegno anche da chi non è del campo ma dovrebbe cominciare a percepire la sanità come una scienza che va costantemente perfezionata per il nostro benessere.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it